

E' per me un onore e un pregio portare il mio **saluto** e quello dell'intero Consiglio di Presidenza a tutti voi presenti a questa cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, momento di massima visibilità per la Corte dei conti.

Desidero rivolgere, anzitutto, un'espressione di gratitudine al Presidente, al Procuratore generale, ai Presidenti, magistrati, al dirigente e a tutto il personale amministrativo che con la loro quotidiana attività e sentita collaborazione rendono proficuo il loro impegno e la loro partecipazione all'interno di questo Istituto.

In qualità di Vicepresidente ritengo un grande onore rappresentare nell'odierna cerimonia il Consiglio quale organo di autogoverno; sono queste, occasioni fondamentali per la vita e la legittimazione dell'istituto, perché consentono di illustrarne il funzionamento, di descriverne l'attività e di ricostruire gli orientamenti giurisprudenziali dell'organo tutto.

A nome di tutti i componenti del Consiglio di Presidenza, vorrei esprimere l'impegno e i risultati che quest'organo ha conseguito in quasi un anno e mezzo dal suo insediamento:

- ✓ Una revisione integrale del Regolamento di organizzazione del Consiglio di Presidenza diretta a renderlo più attuale nel rispetto della legalità, certezza e imparzialità nelle nomine di vertice. E' il risultato di costanti consultazioni all'interno del Consiglio al fine di realizzare un valido strumento di guida nelle attività d'ufficio. Il nuovo Regolamento ha la volontà di riportare le scelte di vertice nell'alveo del Consiglio stesso.
- ✓ E' stato ideato ed introdotto, in maniera strutturale, l'effettuazione di Convegni all'interno del Consiglio di Presidenza, con il duplice obiettivo:
 - 1°) la Corte che ascolta le problematiche – difficoltà degli Enti Locali,
 - 2°) La Corte che si fa conoscere nella sua operatività e funzionalità.
- ✓ Un'attenzione particolare è stata rivolta alla "*Rivista della Corte dei conti*", di elevato livello giuridico, che ha come obiettivo quello di rendere la rivista medesima uno strumento di maggior supporto per gli operatori della materia, con l'inserimento,

per la prima volta di una parte dedicata ai Pareri della Sezione delle Autonomie e delle Sezioni regionali di controllo. Ciò diverrà uno strumento di indirizzo e di supporto determinante per la buona e dinamica gestione delle Autonomie locali.

- ✓ E' del Consiglio di Presidenza la volontà di dare un nuovo impulso all'attività tipica del Seminario Permanente; privilegiare la concretezza e la pragmaticità della formazione dei magistrati, indirizzandola più su casi pratici che su teoria, un'attenzione particolare è stata rivolta alla formazione dei nuovi referendari che andranno a ricoprire posti vacanti negli uffici regionali e contribuiranno a colmare quelle situazioni di criticità dovute alla carenza di personale magistratuale, criticità che da troppo tempo perdurano soprattutto nelle sedi regionali.

Il Consiglio ha inteso prestare la massima attenzione alle esigenze delle sedi territoriali, nella convinzione che il funzionamento della Corte dei conti vada apprezzato soprattutto sul territorio. Ciò è avvenuto anche ponendo maggiore attenzione alla formazione dei nuovi referendari, differenziata in base alle specifiche professionalità verso una maggiore collaborazione con le Autonomie locali dando un taglio più pragmatico, mirato alla prevenzione e alla soluzione dei casi.

Quale gesto di attenzione verso le esigenze locali ci auguriamo di introdurre per la prima volta la formazione a distanza anche per la magistratura, per renderla più fruibile a livello locale.

Il mio impegno nel Consiglio, per i prossimi mesi, sarà quello di continuare il processo di stimolo e di indirizzo finalizzato alla formazione di una "cultura della buona amministrazione", una Corte al servizio dello Stato-comunità e non soltanto dello Stato-istituzione in posizione parimenti terza e neutrale nei confronti delle altre Istituzioni.

L'obiettivo è quello di realizzare un sistema istituzionale nel quale l'amministrazione della Giustizia, il Governo, gli organi politici e le autonomie territoriali, in un reciproco sostegno, producano innovazione, assicurino la legalità dell'azione amministrativa e favoriscano comportamenti virtuosi ed efficienti nella gestione finanziaria ed economica degli Enti locali.

Ciò sarà possibile soltanto attraverso una valorizzazione delle competenze dell'Istituto che passa per un ampliamento dei poteri e dell'autonomia della Corte quale organo di rilievo

costituzionale. Se è vero che i giudici parlano solo con le sentenze, è opportuno però che le istanze, i suggerimenti e le sollecitazioni di tutti i magistrati della Corte, e in particolare di coloro che ricoprono incarichi direttivi e semidirettivi, trovino una sede di ascolto e di confronto nel Consiglio di Presidenza, che deve essere non solo l'organo di autogoverno, ma anche un veicolo per fare sintesi delle diverse sensibilità della magistratura. L'auspicio mio personale è che i giudici contabili tutti possano fattivamente collaborare al miglioramento dell'organizzazione e delle funzioni della Corte dei conti.

Non mi rimane, quindi, che ringraziare tutti e rinnovare al Presidente, ai magistrati, ai funzionari, ai rappresentanti del libero foro e dell'avvocatura dello Stato e a tutti coloro che interverranno i miei più sentiti auguri di buon lavoro.

Gabriele Fava